

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 255

Anno 54

01 dicembre 2023

N. 338

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2072

- 2 N.2072/2023 - Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento - Avviso straordinario per i territori maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020 - Apertura presentazione istanze

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 NOVEMBRE 2023, N. 2072

Avviso per manifestazioni di interesse - legge regionale n. 5/2018 - Programma straordinario di investimento - Avviso straordinario per i territori maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020 - Apertura presentazione istanze

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Costatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali e identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Viste le Delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 207 del 26 giugno 2019 “Approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5;
- n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2020-2022 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti;
- n. 74 del 9 marzo 2022 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2021 - 2023 relativo alla legge regionale n. 5/2018 per il programma speciale di investimento dedicato alla cultura sportiva, all'impiantistica e alle attività del tempo libero”

Premesso che:

- il territorio della provincia di Modena è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020 caratterizzato da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense causando dissesti idrogeologici ed esondazioni di corsi d'acqua, tra cui il fiume Panaro nel modenese con conseguenti inondazioni che hanno colpito gravemente e diffusamente il territorio dei Comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola;
- con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori, tra gli altri, della provincia di Modena, interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020;
- che i suddetti eventi meteorologici avversi hanno fortemente colpito alcuni dei comuni già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali è stato altresì adottato il Decreto-Legge n. del 73 del 25 Maggio 2021 recante “Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali” (G.U. n. 123 del 25 maggio 2021) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 106 del 23 luglio 2021;

Preso atto della conferma degli obiettivi dei precedenti atti di indirizzo, al fine di sostenere i suddetti Comuni per favorire la ripresa post alluvione del 2020, altresì danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, mediante investimenti mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali alla sicurezza del territorio e a servizio della popolazione;

Considerato che:

- nei mesi successivi agli eventi alluvionali sono stati effettuati diversi interventi di ripristino a seguito dei danneggiamenti rilevati sulle infrastrutture e sui beni del patrimonio pubblico;
- non tutto il patrimonio interessato da danneggiamenti o ammaloramenti è stato oggetto di contributi per la riparazione o il miglioramento;
- anche laddove sono stati effettuati interventi di ripristino a distanza di tempo si rendono necessari ulteriori interventi di manutenzione e miglioramento.

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa ed in particolare dare attuazione alle finalità espresse dalla legge regionale n. 5/2018 di cui all'articolo 1, comma 6, lettere a) e d) riservate a singoli Comuni ovvero sostenere le amministrazioni comunali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità;

Ritenuto di promuovere il concorso degli Enti locali interessati, attraverso la presentazione di istanze e approvando un Avviso per manifestazioni di interesse;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare dalle risorse rese disponibili a seguito dei procedimenti di revoca ai sensi dell'art. 136-bis per l'annualità 2023. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del D.L. 162/2019.

Atteso che:

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
- il presente provvedimento è soggetto a stringenti tempistiche individuate dalle norme citate che ne prevedono l'assegnazione e l'impegno in tempi ristretti e contingentati il cui mancato rispetto comporta l'impossibilità del loro utilizzo;

Rilevato pertanto che:

- la sopra citata normativa impone di impegnare le risorse rinvenienti dalle revoche per l'annualità 2023 entro il 31/12 del medesimo anno;
- le riassegnazioni siano relative ad interventi immediatamente cantierabili e per i quali i beneficiari sono tenuti ad affidare i lavori o le forniture entro il 30 aprile dell'anno successivo verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP);
- al fine di rispettare quanto riportato ai punti che precedono, si rende necessario espletare le procedure di selezione con tempistiche contingentate e riservate ai soli interventi che possano garantire il rispetto delle scadenze precedentemente riepilogate.

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni sulle procedure operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;
- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Ritenuto di approvare l'Avviso per manifestazioni di interesse ai sensi della legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali", di cui all'**Allegato 1)** "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 – Avviso straordinario per i territori maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'Avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti per gli aspetti di natura organizzativa e contabile:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 719 del 08/05/2023 "piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 - primo aggiornamento";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 324 del 07/03/2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la propria deliberazione n. 426 del 21/03/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27/03/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31/03/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione n. 24767 del 19/12/2022 “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” con la quale, tra gli altri, è stato conferito l’incarico dirigenziale di responsabile di Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione (codice 00000347) alla dott.ssa Caterina Brancaleoni;
- la determinazione n. 11170 del 22/05/2023 “Delega delle funzioni dirigenziali alla titolare di posizione di elevata qualificazione nell’ambito del Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione”;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

e

dell’Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, Rapporti con UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Avviso per manifestazioni di interesse ai sensi della legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali”, di cui all’**Allegato 1)** “Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 – Avviso straordinario per i territori maggiormente colpiti dall’alluvione del 2020”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di rispondere all’assoluta eccezionalità delle condizioni nelle quali si sono trovate le zone maggiormente colpite dall’alluvione del 2020 concedendo loro una priorità di carattere strategico. A tal fine, si dispone un programma di investimenti per i soli territori maggiormente colpiti dall’alluvione 2020 nonché ricompresi tra i territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

3) di autorizzare il Direttore generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune alla modulistica;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento sono assicurate dalle risorse per investimento rese disponibili dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare dalle risorse rese disponibili a seguito dei procedimenti di revoca ai sensi dell’art. 136-bis per l’annualità 2023. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del D.L. 162/2019;

5) di approvare all’**Allegato 2)** della presente quale parte integrante e sostanziale lo schema di Accordo allegato alla presente e di dare mandato al Presidente della Giunta regionale alla firma dello stesso con gli Enti locali beneficiari apportando le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

6) di approvare all’**Allegato 3)** della presente il fac simile di targa da apporre sul luogo dell’intervento a conclusione dei lavori;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) sul Portale E-R della Regione:
<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato> e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1)

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023

LEGGE REGIONALE 5/2018 -

**AVVISO STRAORDINARIO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI
DALL'ALLUVIONE DEL 2020**

1. OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente Avviso promuove il concorso degli Enti locali interessati per dare compiutamente attuazione al Programma straordinario di investimento attivato con gli Atti di indirizzo approvati con le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 207 del 26 giugno 2019, n. 23 del 30 luglio 2020 e n. 74 del 9 marzo 2022.

Obiettivo della manifestazione di interesse è massimizzare da parte degli enti locali l'utilizzo dei fondi resi disponibili dal comma 134 della legge 145/2018, in adempimento di quanto previsto al comma 136-bis in relazione alle minori spese realizzate nell'attuazione degli interventi selezionati verificate attraverso il sistema di cui al comma 138 (BDAP) - revoca in tutto o in parte del contributo; dette risorse verranno riassegnate a favore degli enti locali per la realizzazione di piccole opere, ovvero di opere alle quali sono destinati contributi modesti il cui importo totale sia inferiore alla soglia del bando europeo e che comunque siano nelle condizioni di rispettare le scadenze per l'affidamento dei lavori e per l'obbligo di monitoraggio previsti dalla legge;

Dovendo circoscrivere gli ambiti di intervento e garantire il rispetto delle tempistiche previste dalle norme di riferimento, considerato che negli ultimi anni il territorio della regione è stato interessato da diversi eventi climatici avversi con conseguenze rilevanti e danneggiamenti al patrimonio pubblico e privato, ed in particolare nel dicembre 2020, a seguito di rilevanti precipitazioni sia piovose che nevose si sono generate piene sia sul reticolo naturale sia sul reticolo secondario di bonifica e i livelli dei fiumi Secchia e Panaro sono aumentati sensibilmente, portando al cedimento di un tratto dell'argine destro del fiume Panaro causando dissesti idrogeologici ed esondazioni di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni che hanno colpito gravemente e diffusamente il territorio dei Comuni di Campogalliano, Castelfranco Emilia, Modena e Nonantola.

Con Deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, pubblicata in G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori, tra gli altri, della provincia di Modena, interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020. Inoltre, i suddetti eventi meteorologici avversi hanno fortemente colpito alcuni dei comuni già danneggiati dagli eventi

sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali è stato altresì adottato il Decreto-Legge n. del 73 del 25 Maggio 2021.

Il presente Avviso ha il fine di sostenere tali territori per favorire la ripresa post alluvione del 2020, mediante investimenti mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali alla sicurezza del territorio e della popolazione.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per quanto riguarda il Programma di investimenti, lo strumento attuativo della gestione dei contributi è la Legge Regionale n. 5 del 20 aprile 2018, "*Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali*" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018). Tale normativa prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali.

La modalità della programmazione negoziata tra Regione ed Enti locali consente il coordinamento dell'attuazione e la riduzione dei tempi di attuazione.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento di cui al presente Avviso è di 317.965,00 € per l'esercizio 2023 derivante dalle revoche delle somme concesse per gli interventi finanziati dalle risorse rinvenienti dal c.134 della legge 145/2018 - quota 2023.

4. NATURA FINANZIARIA DELLE RISORSE

Le risorse per investimento sono rese disponibili per euro 317.965,00 € a valere sull'esercizio 2023 da risorse di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Il trasferimento avviene così come indicato dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione del DL 162/2019.

Le risorse sono erogate in forma di contributi ad opere pubbliche attuate da Enti locali e vengono liquidate in relazione allo stato di avanzamento degli investimenti, così come risulterà dal sistema di monitoraggio degli interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche BDAP-MOP.

Ai sensi della sopra citata Legge 145/2018, la quota dell'annualità 2023 delle risorse di cui al punto 3 (revoche) deve essere impegnata dalla Regione entro il 31/12/2023 in relazione all'esito del bando e per interventi identificati con un codice CUP.

Ciascun beneficiario avrà l'obbligo di alimentare la Banca dati BDAP-MOP inserendo i dati relativi all'intervento e gli stati di avanzamento e sarà tenuto al rispetto di quanto previsto al comma 136-bis della legge 145/2018, pena la revoca del contributo.

I tempi di impiego delle risorse imposti dalla normativa citata, sono i seguenti:

- completamento e approvazione della progettazione entro il 12/12/2023 per consentire alla Regione l'impegno delle risorse nei termini prescritti dalla normativa; per gli interventi che, anche nel caso di ammissibilità secondo le regole del bando, non abbiano rispettato tale termine non sarà possibile procedere alla concessione del contributo;
- obbligo previsto ai sensi del comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145, da adempiere entro il 30/04/2024; i beneficiari inadempienti, previa verifica dei dati tramite il sistema di monitoraggio BDAP-MOP, saranno soggetti a provvedimento di revoca.

5. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Possono presentare la manifestazione di interesse, denominata d'ora in poi Istanza, i Comuni maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020, nonché già danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per i quali è stato altresì adottato il Decreto-Legge n. del 73 del 25 Maggio 2021.

Al fine di accedere ai contributi, i beneficiari prima di presentare le Istanze devono:

- Chiedere il codice CUP
- approvare il progetto

Verranno ammessi gli Enti con progetto approvato che abbiano tutte le condizioni per proseguire nell'attuazione di un intervento, ovvero:

- Dotazione finanziaria in bilancio;
- Progettazione esecutiva in corso di approvazione;
- Possibilità di andare in appalto senza attendere: espropri, permessi autorizzativi impegnativi, contenziosi in corso, quadro economico da rideterminare per inadeguatezza rispetto ai nuovi prezziari, ovvero ogni altra condizione ostativa all'immediato avvio dei lavori, ecc.;

6. PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E FIRMA DELL'ACCORDO

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando *esclusivamente* i form allegati al presente Avviso e trasmesse tramite PEC all'indirizzo programmiamarea@postacert.regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto "ISTANZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE LR 5/2018 - AVVISO

STRAORDINARIO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 2020– COMUNE DI ...". L'Istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica e documentazione.

La modulistica degli allegati sarà resa disponibile in formato editabile.

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Lo schema di Accordo dovrà essere trasmesso da parte dei Comuni individuati, debitamente sottoscritto, con le modalità che verranno comunicate in seguito.

7. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si raccolgono proposte progettuali di livello strategico (Istanze).

Le Istanze ricevute (se superano l'ammissibilità formale) vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di cogenza tanto per il Comune che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse.

8. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'intensità di contributo potrà raggiungere fino ad un massimo del 100% del costo totale dell'opera sulla base della disponibilità finanziaria e ad esito della successiva fase di negoziazione.

Ciascun Comune non potrà presentare più di un progetto.

9. AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE

Sono ammessi interventi mirati al rafforzamento delle infrastrutture funzionali alla sicurezza del territorio e a supporto della popolazione, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- ai lavori previsti dal quadro economico e dai capitolati di gara;

- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinente alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del costo dell'intervento. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- all'affitto o all'acquisto e/o all'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del costo dell'intervento. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi.
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi (rif. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

11. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, **entro le ore 15.00 del 12/12/2023**.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data di ricezione e certificazione della casella di posta elettronica certificata.

Per eventuali errori materiali commessi nella compilazione delle schede verrà attivato il soccorso istruttorio.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili (ammissibilità formale per l'accesso al Parco Progetti), e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle:

- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicati;
- che richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri;
- presentate in maniera difforme da quanto previsto;
- che non risultino firmate digitalmente;
- prive degli allegati compiutamente compilati.

13. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE (accesso al parco progetti)

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento. L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

14. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI (selezione dal Parco Progetti)

Selezione dal parco Progetti e Attribuzione del contributo

Con la selezione, mediante proprio atto, dal parco Progetti delle Istanze ammesse, la Giunta regionale provvederà a determinare le Istanze da sottoporre a negoziazione, ad attribuire agli interventi i contributi e a dare notizia agli Enti interessati.

Concessione del contributo

Nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economica completo di delibera di approvazione, la Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo e il Presidente della Giunta regionale provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare le informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO – FASE DELLA SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario secondo le modalità indicate nel successivo provvedimento di concessione nonché nell'Accordo sottoscritto.

16. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di **rendicontazione in fase intermedia**, con allegati: form di rendicontazione, Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma, contestuale aggiornamento delle informazioni relative a esigibilità per anno finanziario e fasi procedurali.
- Domanda di **rendicontazione in fase di saldo**, con allegati: form di rendicontazione, piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, Certificato di regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate nella Istanza di contributo, il dirigente competente provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

17. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti, anche in relazione agli adempimenti dettati dalla normativa di riferimento di cui sopra (Legge 145/18, art. 1, commi 134 e seg.)

18. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile fare riferimento ai seguenti contatti:

leggeambiti@regione.emiliaromagna.it (oggetto della mail "INFORMAZIONI BANDO ALLUVIONE 2020") - **Delia Cunto tel. 051-5277671** del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione e Responsabile del Procedimento.

19. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni;
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - programma 2021-2023 legge regionale 5/2018 – Avviso straordinario per i territori maggiormente colpiti dall'alluvione del 2020";
- Responsabile di procedimento: Delia Cunto funzionario con Elevata Qualificazione Programmazione integrata e sviluppo territoriale del Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione;
- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web: **<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>**

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO: INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltrare e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto di finanziamento anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

MODULISTICA - FAC-SIMILE ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO

SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE

LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI

ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ... "AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 LEGGE REGIONALE 5/2018 – AVVISO STRAORDINARIO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALL'ALLUVIONE DEL 2020"

Il Sottoscritto sindaco del Comune di *DENOMINAZIONE COMUNE*

Nato a	
il	
CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente:

Denominazione	
Partita IVA/CF	
PEC	

CHIEDE

di essere ammesso al Parco progetti, per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo intervento	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto
€	€

DICHIARA

- di non aver concluso le procedure di affidamento e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto;
- di impegnarsi a sostenere l'eventuale quota di cofinanziamento dell'Amministrazione;
- di avere la disponibilità del progetto;
- di accettare le regole di utilizzo delle risorse disposte dalla legge n. 145/18 artt 135-138 che prevedono la comunicazione della fattibilità in termini tali da permettere l'impegno entro il 31/12/2023 e l'affidamento dei lavori entro il 30 aprile 2024;
- di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso;
- che tutte le dichiarazioni riportate sono rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Allegati:

1. DETTAGLI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO
2. SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013)
3. Atto di approvazione del Progetto
4. Relazione tecnica
5. Quadro Economico
6. Cronoprogramma

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

**ALLEGATO 1 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ...
"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 LEGGE REGIONALE
5/2018 – AVVISO STRAORDINARIO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALL'ALLUVIONE
DEL 2020" – DETTAGLI INTERVENTO E QUADRO FINANZIARIO**

1. ANAGRAFICA E DESCRIZIONE INTERVENTO

1.1 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO RICHIEDENTE

Referente tecnico (RUP)

Ruolo del Referente

Cellulare del Referente

Indirizzo mail del Referente

1.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

1.3 DETTAGLI

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere.

2 FASI PROCEDURALI E QUADRO SINTETICO ESIGIBILITÀ

2.1 FASI PROCEDURALI

(Indicare le previsioni di realizzazione delle varie fasi)

<i>Fase</i>	<i>Prevista per il mese di Mese/anno</i>
Affidamento definitivo	
Certificato di inizio lavori	
Certificato fine lavori	
Regolare esecuzione o collaudo	
Rendicontazione intermedia	
Rendicontazione a saldo	

2.2 QUADRO FINANZIARIO SINTETICO - ESIGIBILITÀ PER ANNO

(Indicare Le esigibilità per anno di rendicontazione della spesa)

<i>Anno</i>	<i>I° semestre</i>	<i>II° semestre</i>
<i>Anno di rendicontazione</i>		

**ALLEGATO 2 ALL'ISTANZA PER LA PRESENTAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DELLA DGR ...
"AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023 LEGGE REGIONALE
5/2018 – AVVISO STRAORDINARIO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALL'ALLUVIONE
DEL 2020" – SCHEDA SINTETICA (da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n.
33/2013)**

Amministrazione proponente

--

Titolo del progetto

--

Descrizione sintetica del progetto

--

CUP

--

Costo del progetto

Costo totale	Contributo regionale

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO PER L'ATTUAZIONE PSAL AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 5 "NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI"

Scrittura sottoscritta con firme digitali

TRA

La Regione Emilia-Romagna,
rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

E

Il Comune di

--

rappresentato dal legale rappresentate dell'Ente.

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali";

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Richiamate le Delibere dell'Assemblea legislativa n. 207 del 26 giugno 2019, n. 23 del 30 luglio 2020 e n. 74 del 9 marzo 2022 dio approvazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 e successive integrazioni 2020-2022 e 2021-2023;

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un Avviso per manifestazioni di interesse;

Preso atto che il Comune in oggetto è stata ammesso alla fase di negoziazione e può beneficiare del contributo previsto;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo**

**Articolo 1
Finalità**

Il presente Accordo disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di

--

in vista della realizzazione dell'Intervento denominato:

--

All'Intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto CUP

--

**Articolo 2
Oggetto Dell'Accordo**

Oggetto del presente Accordo sono la programmazione economica, le tempistiche e gli obblighi assunti dai partecipanti per l'attuazione dell'intervento di cui all'articolo 1, così come è depositato agli atti del Servizio regionale competente.

**Articolo 3
Programmazione economico - finanziaria**

Gli impegni finanziari della Regione e dell'Ente locale sottoscrittore dell'Accordo sono i seguenti:

	Esercizio finanziario 2023	Esercizio finanziario 2024
Costo complessivo		
Risorse Regione Euro		
Risorse Ente Locale		

Le parti si impegnano a rispettare le modalità indicate dalle norme collegate alla Legge 145/2018, commi 134 - 139 e a perfezionare gli atti conseguenti alle eventuali revoche da parte del Ministero.

Le parti si impegnano a rispettare gli adempimenti di monitoraggio e le scadenze prescritte.

La ripartizione della spesa per esercizio finanziario dovrà essere **aggiornata** almeno annualmente entro la fine del mese di **gennaio** di ciascun anno.

Articolo 4
Obblighi assunti da ciascun partecipante

I sottoscrittori, secondo le proprie competenze si impegnano ad assumere tutti gli atti amministrativi necessari a perfezionare l'attuazione dell'intervento entro il termine del presente Accordo. Gli **avanzamenti dell'attuazione** avverranno secondo la seguente sequenza temporale:

Fase	Previsione (mese/anno)
Perfezionamento CIG	Entro il 30/04/2024
Inizio Lavori	
Rendicontazione intermedia	
Fine lavori	
Regolare esecuzione	
Rendicontazione finale a saldo	

Articolo 5
Comunicazione e utilizzo dei loghi

Il Comune si impegna ad inserire nelle notizie su carta, radio, tv o su web i riferimenti alla programmazione della Legge n. 5/2018 con i relativi loghi. Sul luogo dell'intervento, dovrà collocare una targa informativa secondo l'allegato Fac-simile di targa.

Articolo 6
Realizzazione dell'intervento e durata dell'Accordo

La validità del presente Accordo decorre dalla sua sottoscrizione. L'Accordo rimane in vigore fino alla data del certificato di regolare esecuzione dell'opera, nei limiti del cronoprogramma comunicato.

Articolo 7
Modalità di liquidazione del contributo

Alla liquidazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. sulla base del cronoprogramma di spesa e nel rispetto dell'esigibilità della spesa, previa acquisizione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e con le modalità di seguito stabilite:

- un'anticipazione nella misura massima del 20% del contributo regionale su richiesta del beneficiario a seguito di invio della comunicazione di avvenuta acquisizione e perfezionamento del CIG entro il 30 aprile 2024 e ad avvenuta

individuazione del contraente e sottoscrizione del contratto per l'esecuzione degli interventi;

- il pagamento intermedio, con evidenza del recupero proporzionale dei pagamenti erogati, sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico - mediante apposita modulistica - che documenta le spese e i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori non inferiore al 40% del costo totale dell'intervento;
- il saldo, ad avvenuta ultimazione delle opere sulla base della presentazione del certificato di regolare esecuzione (e collaudo qualora previsto) sarà disposto a presentazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute mediante apposita modulistica contenente i dati in ordine all'intero periodo di attuazione e corredate da documentazione fotografica;

In caso di avvenuta erogazione dell'anticipazione, di cui al primo punto elenco che precede, questa verrà proporzionalmente recuperata nelle liquidazioni successive.

In sede di liquidazione del saldo finale si provvederà all'eventuale rideterminazione proporzionale del contributo concesso, qualora il costo finale dell'intervento di che trattasi risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione e il contributo risultasse superiore al limite ammesso. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

Articolo 8

Modifiche e contenuti non sostanziali

Le parti convengono che eventuali modifiche non sostanziali possano essere attuate previa comunicazione del beneficiario indirizzata al dirigente regionale competente, incluse le proroghe relative alla tempistica di realizzazione.

Articolo 9

Revoca per Inadempimento

In caso di inadempimento la Regione assegna un congruo termine affinché il sottoscrittore adempia agli impegni assunti, dopo di che procede alla revoca il contributo assegnato, secondo quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera g) della legge regionale 5/2018 che prevede che la Regione receda unilateralmente dall'Accordo.

Per la Regione Emilia-
Romagna
Il Presidente

Per il Comune
Il legale rappresentate

Firmato digitalmente



“Logo ente beneficiario”
(cofinanziatore)

Progetto “...(titolo).....”
CUP

Cofinanziato con le risorse di cui alla legge 145/2018 c. 134 attraverso la

Legge regionale n.5 del 2018 – Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali

Avviso per manifestazioni d'interesse – Delibera di Giunta regionale n. ...

Assegnazione risorse – Delibera di Giunta regionale n...

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE, ISTITUZIONI

Settore Coordinamento delle politiche europee, programmazione,

riordino istituzionale, sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione, valutazione

